

Cida: "Ridurre carico Irpef"

LINK: http://www.adnkronos.com/lavoro/sindacato/2018/02/01/cida-ridurre-carico-irpef_j5i4tu7BGEMn1oKH1eH3aK.html

Cida: "Ridurre carico Irpef" SINDACATO Tweet Condividi su WhatsApp Giorgio Ambrogioni, presidente di Cida Pubblicato il: 01/02/2018 14:39 "Il ministro Padoan ha finalmente individuato la giusta direzione del suo 'sentiero stretto': intervenire sul fisco riducendo l'Irpef e sfoltendo la foresta delle deduzioni". Lo ha detto Giorgio Ambrogioni, presidente di Cida, la confederazione dei dirigenti e delle alte professionalità pubbliche e private. "Il ministro dell'Economia, oggi, ha confermato -ha continuato Ambrogioni- quanto Cida sostiene da sempre con cifre e argomenti inoppugnabili: la leva fiscale è stata usata da troppo tempo per fare cassa, tralasciandone le caratteristiche dinamiche. Cioè la capacità di rilanciare i consumi con la riduzione della pressione fiscale sui cittadini e di spingere la produzione industriale con provvedimenti mirati di detassazione. E se qualcosa è stato fatto su questo secondo fronte, con Industria 4.0, su quello dell'Irpef si è in colpevole ritardo". "La nascita della nuova legislatura e il varo di un nuovo governo - ha sottolineato il presidente Cida- devono essere l'occasione per impegnarsi concretamente sulla politica fiscale, con un preciso programma di riduzione di un'Irpef che pesa in modo insopportabile sui redditi dei lavoratori dipendenti e dei pensionati. L'ultimo rapporto del centro studi indipendenti 'Itinerari previdenziali' sull'Irpef 2015 è chiarissimo: su un totale di 172 mld di Irpef versata, i lavoratori dipendenti ne pagano 103 mld (60%); i pensionati circa 60 mld (34,67%) e i lavoratori autonomi 9,4 mld (5,5%) pur rappresentando il 12,5% dei contribuenti". "Noi non puntiamo l'indice contro nessuno, siamo semplicemente stufi -ha proseguito il presidente Cida- di vederci additati come categoria privilegiata, percettori di presunti stipendi da nababbi o di favoleggiate 'pensioni d'oro'. E tutto ciò mentre la classe media di questo Paese tende a scomparire, si impoverisce e vede infrangersi ogni prospettiva di miglioramento sociale, prima ancora che economico. Constatiamo con una certa soddisfazione che su queste tesi ora convergono ministri uscenti ed autorevoli commentari di quotidiani nazionali". "I programmi dei partiti che si candidano a guidare il Paese nei prossimi anni -ha aggiunto Ambrogioni- devono indicare chiaramente che la riduzione dell'Irpef rientra nelle loro priorità. Cida non si accontenterà di promesse generiche di fronte a una situazione che ha visto costantemente diminuire il potere d'acquisto delle categorie professionali che rappresenta". "Siamo pronti e disponibili a fornire dati e cifre che dimostrano la sperequazione fiscale in atto, e abbiamo proposte concrete per invertire questa tendenza senza mettere in pericolo le casse dello Stato. Spetta alla politica, ai partiti, dimostrare che non è più tempo di rinvii", ha concluso Ambrogioni. Tweet Condividi su WhatsApp

Cida: "Urgente intervenire per ridurre carico Irpef"

LINK: <https://www.ilsannioquotidiano.it/2018/02/01/cida-urgente-intervenire-per-ridurre-carico-irpef/>

Robot Adnkronos Roma, 1 feb. (Labitalia) - "Il ministro Padoan ha finalmente individuato la giusta direzione del suo 'sentiero stretto': intervenire sul fisco riducendo l'Irpef e sfoltendo la foresta delle deduzioni". Lo ha detto Giorgio Ambrogioni, presidente di Cida, la confederazione dei dirigenti e delle alte professionalità pubbliche e private. "Il ministro dell'Economia, oggi, ha confermato -ha continuato Ambrogioni- quanto Cida sostiene da sempre con cifre e argomenti inoppugnabili: la leva fiscale è stata usata da troppo tempo per fare cassa, tralasciandone le caratteristiche dinamiche. Cioè la capacità di rilanciare i consumi con la riduzione della pressione fiscale sui cittadini e di spingere la produzione industriale con provvedimenti mirati di detassazione. E se qualcosa è stato fatto su questo secondo fronte, con Industria 4.0, su quello dell'Irpef si è in colpevole ritardo". "La nascita della nuova legislatura e il varo di un nuovo governo - ha sottolineato il presidente Cida- devono essere l'occasione per impegnarsi concretamente sulla politica fiscale, con un preciso programma di riduzione di un'Irpef che pesa in modo insopportabile sui redditi dei lavoratori dipendenti e dei pensionati. L'ultimo rapporto del centro studi indipendenti 'Itinerari previdenziali' sull'Irpef 2015 è chiarissimo: su un totale di 172 mld di Irpef versata, i lavoratori dipendenti ne pagano 103 mld (60%); i pensionati circa 60 mld (34,67%) e i lavoratori autonomi 9,4 mld (5,5%) pur rappresentando il 12,5% dei contribuenti". "Noi non puntiamo l'indice contro nessuno, siamo semplicemente stufo -ha proseguito il presidente Cida- di vederci additati come categoria privilegiata, percettori di presunti stipendi da nababbi o di favoleggiate 'pensioni d'oro'. E tutto ciò mentre la classe media di questo Paese tende a scomparire, si impoverisce e vede infrangersi ogni prospettiva di miglioramento sociale, prima ancora che economico. Constatiamo con una certa soddisfazione che su queste tesi ora convergono ministri uscenti ed autorevoli commentari di quotidiani nazionali". "I programmi dei partiti che si candidano a guidare il Paese nei prossimi anni -ha aggiunto Ambrogioni- devono indicare chiaramente che la riduzione dell'Irpef rientra nelle loro priorità. Cida non si accontenterà di promesse generiche di fronte a una situazione che ha visto costantemente diminuire il potere d'acquisto delle categorie professionali che rappresenta". "Siamo pronti e disponibili a fornire dati e cifre che dimostrano la sperequazione fiscale in atto, e abbiamo proposte concrete per invertire questa tendenza senza mettere in pericolo le casse dello Stato. Spetta alla politica, ai partiti, dimostrare che non è più tempo di rinvii", ha concluso Ambrogioni.

Cida: "Urgente intervenire per ridurre carico Irpef"

LINK: <http://www.liberoquotidiano.it/news/sindacato/13304834/cida-urgente-intervenire-per-ridurre-carico-irpef.html>

Cida: "Urgente intervenire per ridurre carico Irpef" 1 Febbraio 2018 0 Roma, 1 feb. (Labitalia) - "Il ministro Padoan ha finalmente individuato la giusta direzione del suo 'sentiero stretto': intervenire sul fisco riducendo l'Irpef e sfoltendo la foresta delle deduzioni". Lo ha detto Giorgio Ambrogioni, presidente di Cida, la confederazione dei dirigenti e delle alte professionalità pubbliche e private. "Il ministro dell'Economia, oggi, ha confermato -ha continuato Ambrogioni- quanto Cida sostiene da sempre con cifre e argomenti inoppugnabili: la leva fiscale è stata usata da troppo tempo per fare cassa, tralasciandone le caratteristiche dinamiche. Cioè la capacità di rilanciare i consumi con la riduzione della pressione fiscale sui cittadini e di spingere la produzione industriale con provvedimenti mirati di detassazione. E se qualcosa è stato fatto su questo secondo fronte, con Industria 4.0, su quello dell'Irpef si è in colpevole ritardo". "La nascita della nuova legislatura e il varo di un nuovo governo - ha sottolineato il presidente Cida- devono essere l'occasione per impegnarsi concretamente sulla politica fiscale, con un preciso programma di riduzione di un'Irpef che pesa in modo insopportabile sui redditi dei lavoratori dipendenti e dei pensionati. L'ultimo rapporto del centro studi indipendenti 'Itinerari previdenziali' sull'Irpef 2015 è chiarissimo: su un totale di 172 mld di Irpef versata, i lavoratori dipendenti ne pagano 103 mld (60%); i pensionati circa 60 mld (34,67%) e i lavoratori autonomi 9,4 mld (5,5%) pur rappresentando il 12,5% dei contribuenti". "Noi non puntiamo l'indice contro nessuno, siamo semplicemente stufi -ha proseguito il presidente Cida- di vederci additati come categoria privilegiata, percettori di presunti stipendi da nababbi o di favoleggiate 'pensioni d'oro'. E tutto ciò mentre la classe media di questo Paese tende a scomparire, si impoverisce e vede infrangersi ogni prospettiva di miglioramento sociale, prima ancora che economico. Constatiamo con una certa soddisfazione che su queste tesi ora convergono ministri uscenti ed autorevoli commentari di quotidiani nazionali". "I programmi dei partiti che si candidano a guidare il Paese nei prossimi anni -ha aggiunto Ambrogioni- devono indicare chiaramente che la riduzione dell'Irpef rientra nelle loro priorità. Cida non si accontenterà di promesse generiche di fronte a una situazione che ha visto costantemente diminuire il potere d'acquisto delle categorie professionali che rappresenta". "Siamo pronti e disponibili a fornire dati e cifre che dimostrano la sperequazione fiscale in atto, e abbiamo proposte concrete per invertire questa tendenza senza mettere in pericolo le casse dello Stato. Spetta alla politica, ai partiti, dimostrare che non è più tempo di rinvii", ha concluso Ambrogioni. Condividi le tue opinioni su Libero Quotidiano Testò

Cida: "Urgente intervenire per ridurre carico Irpef"

LINK: <https://www.arezzoweb.it/2018/cida-urgente-intervenire-per-ridurre-carico-irpef-419995.html>

Cida: "Urgente intervenire per ridurre carico Irpef" Di Adnkronos - 1 febbraio 2018 6 Facebook Twitter Google+ Pinterest WhatsApp Linkedin Roma, 1 feb. (Labitalia) - "Il ministro Padoan ha finalmente individuato la giusta direzione del suo 'sentiero stretto': intervenire sul fisco riducendo l'Irpef e sfoltendo la foresta delle deduzioni". Lo ha detto Giorgio Ambrogioni, presidente di Cida, la confederazione dei dirigenti e delle alte professionalità pubbliche e private. "Il ministro dell'Economia, oggi, ha confermato -ha continuato Ambrogioni- quanto Cida sostiene da sempre con cifre e argomenti inoppugnabili: la leva fiscale è stata usata da troppo tempo per fare cassa, tralasciandone le caratteristiche dinamiche. Cioè la capacità di rilanciare i consumi con la riduzione della pressione fiscale sui cittadini e di spingere la produzione industriale con provvedimenti mirati di detassazione. E se qualcosa è stato fatto su questo secondo fronte, con Industria 4.0, su quello dell'Irpef si è in colpevole ritardo". "La nascita della nuova legislatura e il varo di un nuovo governo - ha sottolineato il presidente Cida- devono essere l'occasione per impegnarsi concretamente sulla politica fiscale, con un preciso programma di riduzione di un'Irpef che pesa in modo insopportabile sui redditi dei lavoratori dipendenti e dei pensionati. L'ultimo rapporto del centro studi indipendenti 'Itinerari previdenziali' sull'Irpef 2015 è chiarissimo: su un totale di 172 mld di Irpef versata, i lavoratori dipendenti ne pagano 103 mld (60%); i pensionati circa 60 mld (34,67%) e i lavoratori autonomi 9,4 mld (5,5%) pur rappresentando il 12,5% dei contribuenti". "Noi non puntiamo l'indice contro nessuno, siamo semplicemente stufi -ha proseguito il presidente Cida- di vederci additati come categoria privilegiata, percettori di presunti stipendi da nababbi o di favoleggiate 'pensioni d'oro'. E tutto ciò mentre la classe media di questo Paese tende a scomparire, si impoverisce e vede infrangersi ogni prospettiva di miglioramento sociale, prima ancora che economico. Constatiamo con una certa soddisfazione che su queste tesi ora convergono ministri uscenti ed autorevoli commentari di quotidiani nazionali". "I programmi dei partiti che si candidano a guidare il Paese nei prossimi anni -ha aggiunto Ambrogioni- devono indicare chiaramente che la riduzione dell'Irpef rientra nelle loro priorità. Cida non si accontenterà di promesse generiche di fronte a una situazione che ha visto costantemente diminuire il potere d'acquisto delle categorie professionali che rappresenta". "Siamo pronti e disponibili a fornire dati e cifre che dimostrano la sperequazione fiscale in atto, e abbiamo proposte concrete per invertire questa tendenza senza mettere in pericolo le casse dello Stato. Spetta alla politica, ai partiti, dimostrare che non è più tempo di rinvii", ha concluso Ambrogioni.

Cida: "Urgente intervenire per ridurre carico Irpef"

LINK: <http://www.padovaneWS.it/2018/02/01/cida-urgente-intervenire-per-ridurre-carico-irpef/>



Cida: "Urgente intervenire per ridurre carico Irpef" Posted By: Redazione Web 1 febbraio 2018 Roma, 1 feb. (Labilitalia) - "Il ministro Padoan ha finalmente individuato la giusta direzione del suo 'sentiero stretto': intervenire sul fisco riducendo l'Irpef e sfoltendo la foresta delle deduzioni". Lo ha detto Giorgio Ambrogioni, presidente di Cida, la confederazione dei dirigenti e delle alte professionalità pubbliche e private. "Il ministro dell'Economia, oggi, ha confermato -ha continuato Ambrogioni- quanto Cida sostiene da sempre con cifre e argomenti inoppugnabili: la leva fiscale è stata usata da troppo tempo per fare cassa, tralasciandone le caratteristiche dinamiche. Cioè la capacità di rilanciare i consumi con la riduzione della pressione fiscale sui cittadini e di spingere la produzione industriale con provvedimenti mirati di detassazione. E se qualcosa è stato fatto su questo secondo fronte, con Industria 4.0, su quello dell'Irpef si è in colpevole ritardo". "La nascita della nuova legislatura e il varo di un nuovo governo - ha sottolineato il presidente Cida- devono essere l'occasione per impegnarsi concretamente sulla politica fiscale, con un preciso programma di riduzione di un'Irpef che pesa in modo insopportabile sui redditi dei lavoratori dipendenti e dei pensionati. L'ultimo rapporto del centro studi indipendenti 'Itinerari previdenziali' sull'Irpef 2015 è chiarissimo: su un totale di 172 mld di Irpef versata, i lavoratori dipendenti ne pagano 103 mld (60%); i pensionati circa 60 mld (34,67%) e i lavoratori autonomi 9,4 mld (5,5%) pur rappresentando il 12,5% dei contribuenti". "Noi non puntiamo l'indice contro nessuno, siamo semplicemente stufi -ha proseguito il presidente Cida- di vederci additati come categoria privilegiata, percettori di presunti stipendi da nababbi o di favoleggiate pensioni d'oro'. E tutto ciò mentre la classe media di questo Paese tende a scomparire, si impoverisce e vede infrangersi ogni prospettiva di miglioramento sociale, prima ancora che economico. Constatiamo con una certa soddisfazione che su queste tesi ora convergono ministri uscenti ed autorevoli commentari di quotidiani nazionali". "I programmi dei partiti che si candidano a guidare il Paese nei prossimi anni -ha aggiunto Ambrogioni- devono indicare chiaramente che la riduzione dell'Irpef rientra nelle loro priorità. Cida non si accontenterà di promesse generiche di fronte a una situazione che ha visto costantemente diminuire il potere d'acquisto delle categorie professionali che rappresenta". "Siamo pronti e disponibili a fornire dati e cifre che dimostrano la sperequazione fiscale in atto, e abbiamo proposte concrete per invertire questa tendenza senza mettere in pericolo le casse dello Stato. Spetta alla politica, ai partiti, dimostrare che non è più tempo di rinvii", ha concluso Ambrogioni. (Adnkronos)

Cida: "Urgente intervenire per ridurre carico Irpef"

LINK: http://www.sassarinotizie.com/24ore-articolo-437238-cida__urgente_intervenire_per_ridurre_carico_irpef_.aspx

Condividi | Roma, 1 feb. (Labitalia) - "Il ministro Padoan ha finalmente individuato la giusta direzione del suo 'sentiero stretto': intervenire sul fisco riducendo l'Irpef e sfoltendo la foresta delle deduzioni". Lo ha detto Giorgio Ambrogioni, presidente di Cida, la confederazione dei dirigenti e delle alte professionalità pubbliche e private. "Il ministro dell'Economia, oggi, ha confermato -ha continuato Ambrogioni- quanto Cida sostiene da sempre con cifre e argomenti inoppugnabili: la leva fiscale è stata usata da troppo tempo per fare cassa, tralasciandone le caratteristiche dinamiche. Cioè la capacità di rilanciare i consumi con la riduzione della pressione fiscale sui cittadini e di spingere la produzione industriale con provvedimenti mirati di detassazione. E se qualcosa è stato fatto su questo secondo fronte, con Industria 4.0, su quello dell'Irpef si è in colpevole ritardo". "La nascita della nuova legislatura e il varo di un nuovo governo - ha sottolineato il presidente Cida- devono essere l'occasione per impegnarsi concretamente sulla politica fiscale, con un preciso programma di riduzione di un'Irpef che pesa in modo insopportabile sui redditi dei lavoratori dipendenti e dei pensionati. L'ultimo rapporto del centro studi indipendenti 'Itinerari previdenziali' sull'Irpef 2015 è chiarissimo: su un totale di 172 mld di Irpef versata, i lavoratori dipendenti ne pagano 103 mld (60%); i pensionati circa 60 mld (34,67%) e i lavoratori autonomi 9,4 mld (5,5%) pur rappresentando il 12,5% dei contribuenti". "Noi non puntiamo l'indice contro nessuno, siamo semplicemente stufo -ha proseguito il presidente Cida- di vederci additati come categoria privilegiata, percettori di presunti stipendi da nababbi o di favoleggiate 'pensioni d'oro'. E tutto ciò mentre la classe media di questo Paese tende a scomparire, si impoverisce e vede infrangersi ogni prospettiva di miglioramento sociale, prima ancora che economico. Constatiamo con una certa soddisfazione che su queste tesi ora convergono ministri uscenti ed autorevoli commentari di quotidiani nazionali". "I programmi dei partiti che si candidano a guidare il Paese nei prossimi anni -ha aggiunto Ambrogioni- devono indicare chiaramente che la riduzione dell'Irpef rientra nelle loro priorità. Cida non si accontenterà di promesse generiche di fronte a una situazione che ha visto costantemente diminuire il potere d'acquisto delle categorie professionali che rappresenta". "Siamo pronti e disponibili a fornire dati e cifre che dimostrano la sperequazione fiscale in atto, e abbiamo proposte concrete per invertire questa tendenza senza mettere in pericolo le casse dello Stato. Spetta alla politica, ai partiti, dimostrare che non è più tempo di rinvii", ha concluso Ambrogioni.

Cida: "Urgente intervenire per ridurre carico Irpef"

LINK: <https://www.ildenaro.it/cida-urgente-intervenire-per-ridurre-carico-irpef/>



tweet Roma, 1 feb. (Labitalia) - "Il ministro Padoan ha finalmente individuato la giusta direzione del suo 'sentiero stretto': intervenire sul fisco riducendo l'Irpef e sfoltendo la foresta delle deduzioni". Lo ha detto Giorgio Ambrogioni, presidente di Cida, la confederazione dei dirigenti e delle alte professionalità pubbliche e private. "Il ministro dell'Economia, oggi, ha confermato -ha continuato Ambrogioni- quanto Cida sostiene da sempre con cifre e argomenti inoppugnabili: la leva fiscale è stata usata da troppo tempo per fare cassa, tralasciandone le caratteristiche dinamiche. Cioè la capacità di rilanciare i consumi con la riduzione della pressione fiscale sui cittadini e di spingere la produzione industriale con provvedimenti mirati di detassazione. E se qualcosa è stato fatto su questo secondo fronte, con Industria 4.0, su quello dell'Irpef si è in colpevole ritardo". "La nascita della nuova legislatura e il varo di un nuovo governo - ha sottolineato il presidente Cida- devono essere l'occasione per impegnarsi concretamente sulla politica fiscale, con un preciso programma di riduzione di un'Irpef che pesa in modo insopportabile sui redditi dei lavoratori dipendenti e dei pensionati. L'ultimo rapporto del centro studi indipendenti 'Itinerari previdenziali' sull'Irpef 2015 è chiarissimo: su un totale di 172 mld di Irpef versata, i lavoratori dipendenti ne pagano 103 mld (60%); i pensionati circa 60 mld (34,67%) e i lavoratori autonomi 9,4 mld (5,5%) pur rappresentando il 12,5% dei contribuenti". "Noi non puntiamo l'indice contro nessuno, siamo semplicemente stufi -ha proseguito il presidente Cida- di vederci additati come categoria privilegiata, percettori di presunti stipendi da nababbi o di favoleggiate 'pensioni d'oro'. E tutto ciò mentre la classe media di questo Paese tende a scomparire, si impoverisce e vede infrangersi ogni prospettiva di miglioramento sociale, prima ancora che economico. Constatiamo con una certa soddisfazione che su queste tesi ora convergono ministri uscenti ed autorevoli commentari di quotidiani nazionali". "I programmi dei partiti che si candidano a guidare il Paese nei prossimi anni -ha aggiunto Ambrogioni- devono indicare chiaramente che la riduzione dell'Irpef rientra nelle loro priorità. Cida non si accontenterà di promesse generiche di fronte a una situazione che ha visto costantemente diminuire il potere d'acquisto delle categorie professionali che rappresenta". "Siamo pronti e disponibili a fornire dati e cifre che dimostrano la sperequazione fiscale in atto, e abbiamo proposte concrete per invertire questa tendenza senza mettere in pericolo le casse dello Stato. Spetta alla politica, ai partiti, dimostrare che non è più tempo di rinvii", ha concluso Ambrogioni. **CONDIVIDI**

Cida: "Urgente intervenire per ridurre carico Irpef"

LINK: <https://www.ilfoglio.it/adn-kronos/2018/02/01/news/cida-urgente-intervenire-per-ridurre-carico-irpef-176373/>



Cida: "Urgente intervenire per ridurre carico Irpef" 1 Febbraio 2018 alle 15:00 Roma, 1 feb. (Labitalia) - "Il ministro Padoan ha finalmente individuato la giusta direzione del suo 'sentiero stretto': intervenire sul fisco riducendo l'Irpef e sfoltendo la foresta delle deduzioni". Lo ha detto Giorgio Ambrogioni, presidente di Cida, la confederazione dei dirigenti e delle alte professionalità pubbliche e private. "Il ministro dell'Economia, oggi, ha confermato -ha continuato Ambrogioni- quanto Cida sostiene da sempre con cifre e argomenti inoppugnabili: la leva fiscale è stata usata da troppo tempo per fare cassa, tralasciandone le caratteristiche dinamiche. Cioè la capacità di rilanciare i consumi con la riduzione della pressione fiscale sui cittadini e di spingere la produzione industriale con provvedimenti mirati di detassazione. E se qualcosa è stato fatto su questo secondo fronte, con Industria 4.0, su quello dell'Irpef si è in colpevole ritardo". "La nascita della nuova legislatura e il varo di un nuovo governo - ha sottolineato il presidente Cida- devono essere l'occasione per impegnarsi concretamente sulla politica fiscale, con un preciso programma di riduzione di un'Irpef che pesa in modo insopportabile sui redditi dei lavoratori dipendenti e dei pensionati. L'ultimo rapporto del centro studi indipendenti 'Itinerari previdenziali' sull'Irpef 2015 è chiarissimo: su un totale di 172 mld di Irpef versata, i lavoratori dipendenti ne pagano 103 mld (60%); i pensionati circa 60 mld (34,67%) e i lavoratori autonomi 9,4 mld (5,5%) pur rappresentando il 12,5% dei contribuenti". "Noi non puntiamo l'indice contro nessuno, siamo semplicemente stufi -ha proseguito il presidente Cida- di vederci additati come categoria privilegiata, percettori di presunti stipendi da nababbi o di favoleggiate 'pensioni d'oro'. E tutto ciò mentre la classe media di questo Paese tende a scomparire, si impoverisce e vede infrangersi ogni prospettiva di miglioramento sociale, prima ancora che economico. Constatiamo con una certa soddisfazione che su queste tesi ora convergono ministri uscenti ed autorevoli commentari di quotidiani nazionali". "I programmi dei partiti che si candidano a guidare il Paese nei prossimi anni -ha aggiunto Ambrogioni- devono indicare chiaramente che la riduzione dell'Irpef rientra nelle loro priorità. Cida non si accontenterà di promesse generiche di fronte a una situazione che ha visto costantemente diminuire il potere d'acquisto delle categorie professionali che rappresenta". "Siamo pronti e disponibili a fornire dati e cifre che dimostrano la sperequazione fiscale in atto, e abbiamo proposte concrete per invertire questa tendenza senza mettere in pericolo le casse dello Stato. Spetta alla politica, ai partiti, dimostrare che non è più tempo di rinvii", ha concluso Ambrogioni. Condividi le tue opinioni su Il Foglio Testò